



WELFARE ACADEMY ITALIA

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NELLA VIOLENZA DI GENERE

Dal violentometro agli strumenti professionali: il metodo S.A.R.A.

DUE STRUMENTI, DUE FUNZIONI

Quando si parla di violenza di genere, è fondamentale distinguere tra **strumenti di sensibilizzazione** rivolti alla popolazione generale e **strumenti professionali di valutazione del rischio** utilizzati da operatori specializzati. Questi due approcci hanno obiettivi e modalità d'uso completamente diversi.

	VIOLENTOMETRO	METODO S.A.R.A.
Destinatari	Donne in generale Popolazione	Operatori professionali (CAV, forze dell'ordine, magistrati)
Obiettivo	Consapevolezza Auto-riconoscimento	Valutazione del rischio Piano di sicurezza
Utilizzo	Auto-somministrato Informativo	Colloquio strutturato Analisi multi-fattoriale
Validazione	Non validato scientificamente	Protocollo validato internazionalmente

IL VIOLENTOMETRO: STRUMENTO DI SENSIBILIZZAZIONE

Il violentometro, nato in Messico nel 2009, è uno **strumento divulgativo** che aiuta le donne a **riconoscere i segnali di allarme** nelle relazioni violente attraverso una scala cromatica progressiva (verde-giallo-arancione-rosso). La sua funzione principale è **educativa**: rendere visibili comportamenti che spesso vengono normalizzati o minimizzati.

✓ **Utile per:** Campagne di sensibilizzazione, materiale informativo, primo approccio al tema

✗ **Non adatto per:** Valutazione professionale del rischio, elaborazione piani di sicurezza, decisioni giudiziarie

Il violentometro **non può sostituire** una valutazione professionale perché si basa sull'auto-valutazione (che può essere condizionata da negazione, minimizzazione, dipendenza emotiva), non considera fattori di rischio specifici e non prevede un piano di accompagnamento strutturato.

IL METODO S.A.R.A.: LO STANDARD PROFESSIONALE

Il **S.A.R.A. (Spousal Assault Risk Assessment)** è il protocollo più utilizzato nei centri antiviolenza italiani e raccomandato dal Consiglio Superiore della Magistratura (delibera 9 maggio 2018). Introdotto in Italia nel 2005 dalla Prof.ssa Anna Costanza Baldry in collaborazione con l'associazione Differenza Donna, rappresenta lo **strumento professionale** per la valutazione del rischio nelle relazioni violente.

A cosa serve operativamente

- **Valutare il rischio di recidiva ed escalation** nella violenza nelle relazioni intime (fino al rischio di femminicidio)
- **Orientare le decisioni** su misure di protezione (allontanamento, divieto di avvicinamento, casa rifugio)
- **Stabilire priorità degli interventi** e modalità di monitoraggio nel tempo
- **Coordinare la rete territoriale** (forze dell'ordine, magistratura, servizi sociali, consultori)

Quando utilizzarlo

Il S.A.R.A. viene applicato quando emergono segnali di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o stalking in ambito di coppia/ex coppia, **soprattutto in momenti critici**: separazione in corso, violazione di precedenti misure, minacce di morte, incremento della frequenza o gravità degli episodi.

Struttura e aree di valutazione

Il metodo S.A.R.A. si basa su **check-list strutturate + giudizio clinico-professionale**, non su una somma meccanica di punteggi. Analizza tre aree fondamentali:

1. AREA AUTORE DI VIOLENZA

- Precedenti penali per reati contro la persona
- Escalation nel tempo (da insulti a percosse, da percosse a uso di armi/minacce di morte)
- Violazione di ordini del giudice o misure cautelari, persecuzione, stalking
- Uso di armi o accesso facile ad armi (anche solo minacciate)
- Abuso di alcol/sostanze, disturbi di personalità, gelosia patologica, controllo ossessivo

2. AREA VITTIMA (fattori di vulnerabilità)

- Dipendenza economica/abitativa, isolamento sociale e familiare
- Pregresse violenze subite, problemi di salute fisica/psichica, gravidanza
- Paura intensa, percezione soggettiva di pericolo di vita
- Ambivalenza forte verso l'autore, difficoltà a chiedere aiuto

3. AREA FIGLI/MINORI

- Presenza di violenza assistita (vedono/sentono aggressioni, minacce, danni a oggetti)
- Coinvolgimento diretto dei minori (minacce ai figli, uso come strumento di ricatto)

COME CONDURRE LA VALUTAZIONE: STEP PRATICI

STEP 1 → Raccolta informazioni

Colloquio approfondito con la vittima: narrazione libera + domande mirate sui fattori S.A.R.A.

Consultazione fonti esterne: denunce, referti medici, precedenti interventi forze dell'ordine, relazioni servizi, misure già in atto

STEP 2 → Compilazione scheda S.A.R.A.

Per ogni fattore di rischio: indicare **presenza/assenza** e, se presente, descrivere **come/da quanto/quanto spesso**. Annotare esempi concreti: frasi di minaccia, episodi tipici, circostanze specifiche (uso di armi, presenza dei figli, ecc.).

STEP 3 → Formulazione del giudizio di rischio

Attribuire un **livello di rischio** (basso/medio/alto, fino a **rischio letale**) motivato non solo dal numero di fattori presenti ma dal loro **peso qualitativo**. Ad esempio: minaccia di morte + accesso ad arma + separazione in corso = rischio molto elevato, anche se altri fattori non sono presenti.

■ **IMPORTANTE:** Indicare anche il **rischio specifico per i minori**, distinto ma collegato a quello per la vittima adulta.

TRADURRE LA VALUTAZIONE IN DECISIONI OPERATIVE

Se rischio medio/alto

- Proposta di **misure di protezione**: casa rifugio, collocazione protetta, ordine di allontanamento, braccialetto elettronico
- **Attivazione rete territoriale**: centro antiviolenza, servizi sociali, consultorio, forze dell'ordine, pronto soccorso
- **Elaborazione piano di sicurezza personalizzato** con la donna

Se presenti minori

- **Segnalazione** al Tribunale per i Minorenni e/o Ordinario
- Revisione di **affido, visite, incontri protetti**
- Limitazione o sospensione della **responsabilità genitoriale** dell'autore, se necessario
- Inserimento di **interventi specifici per i bambini**: sostegno psicologico, protezione

Monitoraggio nel tempo

Ripetere la valutazione S.A.R.A. in momenti chiave: violazione di misure, nuove minacce, cambi di domicilio, nuove relazioni, udienze. Il rischio è **dinamico** e va aggiornato costantemente.

ACCORGIMENTI METODOLOGICI FONDAMENTALI

- ✓ **Lo strumento non sostituisce il giudizio professionale:** la check-list guida, ma la decisione finale integra anche elementi non codificati
- ✓ **Evitare di usare S.A.R.A. come strumento 'neutro':** la violenza non è un conflitto simmetrico, ma un abuso di potere
- ✓ **Documentare accuratamente:** fattori rilevati, livello di rischio, nesso tra valutazione e misure proposte
- ✓ **Formazione specifica necessaria:** operatori e operatrici devono essere formati all'uso del protocollo
- ✓ **Approccio multi-agenzia:** condivisione tra tutti i soggetti della rete (CAV, forze dell'ordine, magistratura, servizi)

ALTRI STRUMENTI PROFESSIONALI IN ITALIA

Oltre al S.A.R.A., i centri antiviolenza italiani utilizzano altri protocolli validati:

- **D.A. (Danger Assessment):** Intervista strutturata con la vittima per valutare il rischio di letalità
- **ISA (Increasing Self Awareness):** Questionario online di auto-valutazione del rischio
- **ODARA (Ontario Domestic Assault Risk Assessment):** Basato su 13 fattori ricavati dalla Polizia

IN SINTESI

VIOLENTOMETRO

- Strumento di **sensibilizzazione** per le donne
- Aiuta a **riconoscere i segnali** di violenza
- **Non sostituisce** la valutazione professionale

METODO S.A.R.A.

- Strumento **professionale** per operatori specializzati
- Valuta il **rischio reale** con analisi multi-fattoriale
- Guida **decisioni operative** e piani di sicurezza
- Standard raccomandato da **CSM e Convenzione di Istanbul**

La **complementarietà** tra strumenti di sensibilizzazione e strumenti professionali è fondamentale: il primo aiuta le donne a prendere consapevolezza, il secondo permette agli operatori di intervenire in modo mirato ed efficace, salvando vite.

■ PER INFORMAZIONI E SUPPORTO

Numero nazionale antiviolenza: **1522** (attivo h24, gratuito)
Per trovare il centro antiviolenza più vicino: www.pariopportunita.gov.it

Scritto da Marco Pappalardo
Assistente sociale supervisore e formatore

GIOIOSCI	Una relazione è sana quando...	1	Rispetta le tue decisioni, i tuoi desideri e i tuoi gusti	
		2	Accetta le tue amiche, i tuoi amici e la tua famiglia	
		3	Ha fiducia in te	
		4	È felice quando ti senti realizzata	
		5	Si assicura che sei d'accordo su ciò che fate insieme	
FAI ATTENZIONE, DI BASTA!	Lui è violento quando...	6	Ti senti ricattata se ti rifiuti di fare qualcosa	
		7	Svilisce le tue opinioni e i tuoi progetti	
		8	Si prende gioco di te in pubblico	
		9	È costantemente geloso e possessivo	
		10	Ti manipola	
		11	Controlla il tuo modo di vestirti, le tue uscite, il tuo trucco	
		12	Controlla le tue chat, le tue mail, le tue app.	
		13	Insiste affinché gli invii le tue foto intime	
		14	Ti isola dalla tua famiglia e dai tuoi cari	
		15	Ti costringe a vedere film porno	
PROTEGGI TE STESSA, CHIEDI AIUTO	sei in pericolo quando...	16	Ti umilia e ti tratta da pazza quando lo critichi	
		17	Va su tutte le furie se qualcosa non gli va bene	
		18	Minaccia di suicidarsi a causa tua	
		19	Minaccia di pubblicare le tue foto intime	
		20	Ti spinge, ti afferra, strattona, ti schiaffeggia, ti colpisce	
		21	Ti palpeggia senza il tuo consenso	
		22	Ti obbliga ad avere rapporti sessuali	
		23	Ti minaccia con un' arma	
		24		

Spousal Assault Risk Assessment Guide: SARA - S (Screening). Valutazione del Rischio di Recidiva

Nome vittima/nome presunto reo/ Numero di identificazione: 	Compilato da: 	Data compilazione:
Fonti di informazione: ☐ Intervista con il sospettato/imputato ☐ Intervista con la vittima(e) ☐ Analisi del fascicolo giudiziario Altro Procedura di codifica: – = Omesso, informazioni insufficienti N = Non presente ? = Probabilmente o parzialmente presente S = Presente "Attualmente" fa riferimento alle ultime 4 settimane, fino a includere l'ultimo episodio per cui si sta procedendo		
Queste linee guida servono per identificare alcune caratteristiche del presunto reo e della vittima nei casi di maltrattamento all'interno della coppia. Si tratta di uno strumento utile per la valutazione del rischio di recidiva e la messa a punto di un piano di gestione del rischio. Le risposte vanno fornite dopo aver raccolto il maggior numero di informazioni possibile sia direttamente dalla vittima o sia da altre fonti. Il livello di rischio che viene indicato alla fine di questa scheda serve per capire il livello di priorità da dedicare al singolo caso.		
Violenze nei confronti del partner (o ex-partner) In questa sezione sono inclusi tutti i fattori relativi alla storia di violenza nei confronti di tutti i partner o ex-partner (cioè coniugati, conviventi, fidanzati)	Attualmente (N, ?, S)	Nel passato (N, ?, S)
1. Violenze fisiche/sexuali ➤ Qualsiasi forma di violenza fisica consumata o tentata, anche violenza sessuale e uso delle armi		
2. Gravi minacce di violenza, ideazione o intenzione di agire violenza ➤ Frasi o atteggiamenti intimidatori che indicano l'intenzione di fare del male, <i>stalking</i> o minacce di usare l'arma. ➤ Pensieri, impulsi e fantasie o veri e propri piani per fare del male all'altro.		
3. Escalation ➤ La violenza fisica/sexuale o le minacce/ideazioni o intenzioni di agire violenza sono incrementate nel tempo sia di frequenza che di gravità		
4. <i>Violazione delle misure cautelari o interdittive</i> ➤ Vengono qui incluse le violazioni delle misure cautelari coercitive personali prescritte: divieto di espatrio, obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, divieto o obbligo di dimora, arresti domiciliari, obbligo di allontanamento dalla casa familiare, custodia cautelare in carcere, o in luogo di cura. Misure interdittive: sospensione dell'esercizio della potestà genitoriale, sospensione dell'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali. In ambito civile: violazione dell'ordine di protezione contro gli abusi (emesso in sede civile), sospensione della potestà genitoriale, decadenza della potestà genitoriale. Tali misure penali e/o civili devono essere state applicate a seguito della violenza intrafamiliare o in prevenzione di una recidiva specifica		
5. Atteggiamenti negativi nei confronti delle violenze interpersonali e intrafamiliari ➤ Esprime atteggiamenti socio-politici, religiosi, culturali, o credenze personali che incoraggiano, scagionano, giustificano o minimizzano il comportamento abusivo, di controllo e violento ➤ Includere la gelosia e il senso di possesso ➤ Includere atteggiamenti di negazione o minimizzazione della maggior parte dei comportamenti violenti, negazione di ogni responsabilità personale della gran parte delle azioni violente passate (<i>ad es.</i> colpevolizzazione della vittima o di altre persone); o negazione della gravità delle conseguenze della maggior parte o di tutte le violenze agite (<i>ad es.</i> , dire che la vittima non si è fatta niente, non è mai andata in ospedale, non ha mai chiesto aiuto)		
Adattamento psicosociale	Attualmente (N, ?, S)	Nel passato (N, ?, S)
6. Precedenti penali/condotte antisociali ➤ Comportamenti antisociali persistenti e variegati ➤ Condannato o imputato per altri reati non legati alla violenza nei confronti della partner ➤ Comprende reati contro la proprietà, contro l'ordine pubblico, reati legati all'uso di sostanze Distinguere se reato contro la persona o contro il patrimonio.		
7. Problemi relazionali ➤ Separazione dal partner, passata o in corso per elevata conflittualità nella relazione attuale o pregressa		
8. Problemi di lavoro o problemi finanziari ➤ Status cronico di disoccupazione, lavoro instabile, gravi problemi finanziari, continuo cambiamento di lavoro		
9. Abuso di sostanze ➤ Abuso di sostanze stupefacenti, di alcol o di medicinali che hanno portato alla compromissione delle funzioni sociali (<i>ad esempio</i> , la salute, le relazioni, il lavoro, problemi con la giustizia)		

10. Disturbi mentali ➤ Segnali di grave malattia mentale (ad esempio, manie, allucinazioni, demenza) o altre gravi forme di malattia mentale (ad esempio, depressioni gravi, ansia) ➤ Segnali di disturbo della personalità (ad esempio disturbo bipolare, psicopatia, comportamento antisociale della condotta, borderline) ➤ Segnali di minacce, ideazione e intenzione di suicidio (ad esempio, pensieri, impulsi o pianificazioni di suicidio o di autolesionismo) ☐ Valutazione definitiva: Se presente valutazione clinica attuale o pregressa dello stato mentale ☐ Valutazione provvisoria: Giudizio da confermare con una diagnosi clinica			
Fattori vulnerabilità della vittima	Attualmente (N, ?, S)	Nel passato (N, ?, S)	
11. Condotta e atteggiamento incoerente nei confronti del reo ➤ Vittima che si è separata ma continua a vedere o sentire il reo o a tornarci insieme, sensi di colpa ➤ Presentata la querela ma poi ritirata, giustificazione del reo ➤ Previsto ordine di allontanamento ma la vittima vede il reo			
12. Estremo terrore nei confronti del reo ➤ Paura elevata che l'autore possa farle del male o ai figli o ucciderla tali da impedirle azioni di tutela			
13. Sostegno inadeguato alla vittima ➤ Assenza di servizi adeguati sul territorio, scarsa mobilità della vittima ➤ Vittima straniera che non conosce la lingua, la cultura, senza permesso di soggiorno			
14. Scarsa sicurezza di vita ➤ La vittima non dispone di un'indipendenza (macchina, telefono) ➤ Vive o lavora a stretto contatto con il reo ➤ La vittima e il reo hanno figli in comune affidati a entrambe o che il reo ha diritto a vedere			
15. Problemi di salute psicofisica, dipendenza ➤ La vittima fa uso di alcol o droghe o abusa di psicofarmaci ➤ La vittima presenta un livello di stress, di rabbia o di paura tali da impedirle di prendere decisioni ➤ La vittima presenta chiari stati di alterazione della personalità presunti o certificati			
Altre considerazioni: ABC , includere se la persona A) detiene armi da fuoco e se regolarmente denunciate, se B) i bambini hanno assistito alle violenze, e C) Child abuse, se i minori hanno subito direttamente violenza da parte di uno o entrambi i genitori – specificare, e di che tipo di abuso si tratta	Attualmente (N, ?, S)	Nel passato (N, ?, S)	
A) Armi			
B) Bambini testimoni			
C) Child Abuse			
Valutazione del rischio di recidiva di violenza nei confronti della partner se <u>non vengono prese alcune precauzioni</u> o misure (rischio indicato dal sospettato, dalla vittima e quello ricavato dal valutatore). Segnare se il rischio è Basso (B), Moderato (M), o Elevato (E)			
	Valutazione sospettato	Valutazione vittima	Valutazione valutatore
Rischio immediato <i>Nei 2 mesi successivi</i>	B M E	B M E	B M E
Rischio a lungo termine <i>Oltre i 2 mesi</i>	B M E	B M E	B M E
Rischio di violenza molto grave o letale	B M E	B M E	B M E
Rischio di escalation della violenza	B M E	B M E	B M E
Indicare quale piano di gestione e intervento è auspicabile per prevenire l'eventuale rischio di recidiva: misure cautelari, preventive, protezione per la vittima, trattamento, monitoraggio. Possibili scenari che si potrebbero verificare se non vengono prese misure preventive. Individuare possibili eventi critici che potrebbero aumentare il rischio (separazione, affidamento, revoca misure cautelari).			
Sulla base della valutazione effettuata per la vittima e solo in caso di presenza di figli minori (anche nel caso non si tratti di figli dell'autore della violenza), indicare se esiste un rischio di violenza o abuso anche sui minori.			
Rischio abuso fisico/psicologico su minori	B M E	B M E	B M E
SARA – S (Screening): Versione Italiana © 2010 di A.C. Baldry, A. C. Dipt. Psicologia SUN, CESVIS. Differenza Donna B-Safer: Versione originaria Inglese © 2010 della Proactive Resolution, Vancouver di P. R. Kropp, S. D. Hart, H. Belfrage Gli autori asseriscono i loro diritti morali in riferimento ai diritti di autore e all'integrità di questo lavoro. Nessuna parte di questo lavoro può essere in alcun modo riprodotta senza l'autorizzazione degli Autori . NOTA: Questa guida SARA - S è da intendersi solo per scopi informativi non diagnostici. Il suo uso appropriato prevede una formazione specifica. Contattare gli autori per informazioni sulla formazione. www.sara-cesvis.org			

